

# APRILIA CITTA' AMICA DELLA PERSONA CONDEMENTZA



Alzheimer

Az e

Apriliaonlus

Associazione



## Che cos'è una Comunità amica per le persone con demenza?

È una città che accoglie e include a tutti i livelli, ma soprattutto i cittadini più fragili come sono le persone con malattia di Alzheimer o con altro tipo di demenza, una comunità dove ogni cittadino è “preparato” a conoscere e sostenere le persone malate e le famiglie.

È un modello d'intervento sociale che ha già visto alcune realizzazioni in altre paesi europei, per ridurre le difficoltà e la crisi a cui vanno incontro le persone con demenza e le loro famiglie.

Aprilia, da sempre particolarmente votata al sostegno delle persone fragili, grazie ai tanti cittadini sensibili, ma soprattutto alla disponibilità dell'Amministrazione Comunale, ha iniziato il percorso che porterà nel prossimo futuro alla realizzazione di una “Città Amica delle Persone con Demenza”.

La “città amica” saprà leggere e comprendere il bisogno nelle strade e nelle case, diventare accogliente, combattere la solitudine, essere comprensiva di atteggiamenti che in altre circostanze potevano sembrare inaccettabili, offrire sostegno nelle difficoltà, prevedendo e mitigando le crisi all'interno delle famiglie, che talvolta portano alla rottura del sistema delle cure, con gravissimo danno per le persone.

Con il supporto dell'Amministrazione Comunale e delle Autorità Sanitarie, si potrà arrivare alla costruzione di una comunità di fatto, ovvero di un sistema dove i diversi interventi pubblici, privatie e di volontariato, stimolati dalla associazione dei familiari, trovano obiettivi comuni, evitando sprechi, inadeguatezze e dimenticanze, mettendo al centro di qualsiasi intervento la “persona”.

## *Aprilia, città amica delle persone con demenza.*

Carissimi,

il progetto “Città Amica delle Persone con Demenza” è motivo di grande orgoglio per me, per l’Amministrazione che rappresento e per l’intera Città di Aprilia. La nostra, è storicamente una comunità solidale, inclusiva e sensibile alle esigenze delle persone fragili: il percorso innovativo avviato per imparare ad avere cura delle cittadine e dei cittadini con demenza è un ulteriore passo in avanti per tutta la nostra collettività.

Le loro esigenze e il sostegno alle loro famiglie, infatti, sono una nostra priorità; il loro pieno coinvolgimento nelle attività quotidiane rispecchia lo spirito accogliente della nostra Città, ma anche il desiderio di comprensione e di interazione con le persone meno fortunate, che hanno lo stesso diritto ad esser rispettate e la stessa dignità di ogni altro cittadino.

Ringrazio vivamente Alzheimer Aprilia Onlus, esempio di volontariato e presidio di coesione sociale per cittadini fragili. Rivolgo il mio grazie anche ad Alzheimer Uniti Roma e a tutti coloro che hanno contribuito e consentito la realizzazione di questo progetto.

*Il Sindaco  
Antonio Terra*

# **Gli scopi della città amica delle persone con demenza.**

- **Un cambiamento della percezione della demenza da parte della comunità**
- **Il rispetto della dignità e della libertà**
- **La costruzione di una città migliore per tutti**
- **Una vita più vivibile per le persone con demenza e i loro familiari, in tutte le fasi di malattia**
- **Un punto di ascolto sempre aperto, senza barriere e pregiudizi**
- **Una precisa disponibilità della città all'accoglienza nelle strade, nei servizi, nei luoghi di vita**
- **Il miglioramento dell'accoglienza nei servizi socio sanitari**
- **Una modificazione in positivo della qualità di vita di tutti**

## **Perché è importante sostenere una Comunità solidale per le persone con demenza?**

Perché la persona con demenza e le famiglie si sentono spesso escluse e sviluppano un grande senso di angoscia e solitudine. Molto spesso sia chi assiste che l'assistito si chiudono entro le mura della propria casa che rischia di diventare una prigione. Una comunità solidale invece, mette in atto interventi perché tale chiusura non avvenga: le porte aperte sviluppano ascolto, vicinanza, dialogo, interventi di supporto sul piano clinico, psicologico e sociale. Una città amica lenisce il dolore, combatte la solitudine, si valorizza la generosità e costruisce la cura.

## Che cos'è la demenza

La demenza è una malattia degenerativa a carattere progressivo con andamento variabile da persona a persona, destinata a compromettere un numero sempre maggiore di funzioni cognitive e a coinvolgere anche lo stato funzionale della persona, nei riguardi di tutte quelle abilità che sono indispensabili per la vita quotidiana. Esistono varie forme di demenza: la malattia di Alzheimer che è la più frequente, la demenza vascolare, la demenza a corpi di Lewy, la frontotemporale e altre.

Attualmente, non esiste un farmaco che sia grado di guarire la malattia; esistono invece interventi farmacologici e non per prevenirne l'insorgenza e rallentarne il decorso.

## Le demenze sono tutte uguali?

Ogni forma di demenza è diversa dall'altra e ha un decorso diverso da persona a persona, anche per quanto riguarda i sintomi prevalenti e la durata di malattia.

## Quanti sono i malati?

Sono 1.200.000 circa di persone con demenza in Italia, e a causa dell'invecchiamento della popolazione, visto che l'incidenza aumenta con l'aumentare dell'età sono destinati a crescere. Infatti, l'Italia è il Paese più longevo d'Europa, con 13,4 milioni di ultrasessantacinquenni, pari al 22% della popolazione.

## Cosa occorre perché una comunità sia amichevole

Una città amichevole offre alle persone con problemi di memoria l'opportunità di contribuire e di partecipare alle attività della comunità promuovendo e facilitando l'inclusione. Richiede alle persone con demenza, ai familiari, ai professionisti socio-sanitari, a tutti i cittadini la reciproca conoscenza, la collaborazione, il confronto, lo scambio di idee, con il solo obiettivo di costruire una comunità a misura di tutti, nessuno escluso.

Le persone con demenza trovano grandi benefici nel sentirsi sostenute dal contesto cittadino; percepiscono la fiducia degli altri e ciò agevola la possibilità di muoversi autonomamente, di svolgere le attività che amano fare in condizioni di sicurezza, riducendo la paura di perdersi in un clima piacevole e socialmente costruttivo.

Nella città amica, oltre alla conoscenza della malattia è indispensabile avere fiducia e consapevolezza delle potenzialità di una salute sociale, indipendentemente dall'età e dallo stato anagrafico e di salute fisica.

*“Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia, non contrastarlo durante la sua vita. Anche se perdesse il senno, compatiscilo e non disprezzarlo, mentre sei nel pieno vigore. Poiché la pietà verso il padre non sarà dimenticata”.*

Libro del Siracide 3, 12-14 INDICE

## Le azioni da promuovere per una comunità amichevole:

- a) Aumentare la consapevolezza della comunità e la comprensione verso la demenza;
- b) Ridurre il pregiudizio associato alla demenza;
- c) Favorire il supporto e una presa in cura appropriata;
- d) Aumentare le opportunità di vita sociale per le persone con demenza;
- e) Formare/informare le famiglie delle persone malate;
- f) Rendere i trasporti più facili da utilizzare;
- g) Dare consapevolezza del progetto e conoscenza della malattia agli operatori commerciali, impiegati, sacerdoti, scuole etc. etc.;
- h) Fare in modo che i percorsi cittadini e gli spazi pubblici siano vivibili per le persone;
- i) Rendere i servizi sociali e sanitari maggiormente attenti e sensibili alle problematiche delle persone con demenza e dei loro familiari.





## La famiglia

Le famiglie sono al centro di azioni di supporto formali, da parte dei servizi, e informali, da parte delle badanti, di gruppi di volontariato o attraverso iniziative di vicinato; ma la rete che si è costruita spontaneamente in questi anni non è sufficiente da sola a garantire la possibilità di vivere nel modo migliore possibile una condizione di disagio. Infatti, l'insieme degli interventi non è adeguata a rispondere alla complessità dei bisogni, fisici, psicologici e sociali, in modo da ridurre il disagio, la sofferenza, l'isolamento di chi presta assistenza e delle persone affette da una compromissione delle funzioni cognitive.

Sulla base di queste ed altre motivazioni è nata l'idea di allargare ad un'intera comunità la responsabilità di aiutare famiglie e ammalati per raggiungere una adeguata qualità della vita, attraverso il modello della "città amica delle persone con demenza". L'obiettivo è intervenire nelle profondità sulle dinamiche di una collettività, per renderla capace di accogliere con generosità e intelligente apertura e di farsi carico delle difficoltà di chi è coinvolto dalla demenza a vario titolo.

A tal fine, si agisce sulle conoscenze dei cittadini perché cancellino lo stigma che spesso circonda la vita degli ammalati rendendosi conto che la demenza è una patologia come le altre; si agisce inoltre sulle diverse realtà che nella vita di ogni giorno entrano in contatto con i malati e familiari, perché le azioni siano naturalmente caratterizzate da un atteggiamento di solidarietà e aiuto. Per questo scopo il progetto mira a formare le varie realtà sociali attive in una comunità, da chi lavora nei negozi e nei bar, alle forze dell'ordine, ai sacerdoti, a chi ha la responsabilità educativa nelle scuole, a chi gestisce la proprietà e il denaro, a chi lavora nei servizi socio-sanitari ecc....

# Le azioni del progetto

**Il progetto implica un cambiamento culturale radicale che necessariamente deve prevedere interventi a breve, medio e lungo termine.**

## **1. Centro di Ascolto di informazione e formazione.**

Una persona risponde 5 giorni su 7 a un telefono dedicato dando non solo informazioni, ma ponendosi in ascolto per capire il disagio e sconfiggere la solitudine.

## **2. Centro di Incontro**

E' un luogo di incontro in particolare per persone con demenza, familiari e operatori del settore ma anche rivolto a tutta la cittadinanza.

## **3. Convegno di sensibilizzazione**

Rivolto a tutta la cittadinanza, per spiegare il progetto, suscitare l'interesse e promuovere la partecipazione.

## **4. Focus Group**

Incontro con i rappresentanti delle varie categorie della comunità per un loro effettivo coinvolgimento nei luoghi di vita e per promuovere la successiva formazione.

## **5. Formazione per le rappresentanze.**

Un percorso da fare insieme per formare le categorie interessate (forze di polizia, vigile urbano, barista ecc...) sulla malattia, per "riconoscere" la persona con demenza per aiutarla nei momenti di difficoltà o smarrimento attivando comportamenti adeguati.

## **6. Formazione per le famiglie.**

Contemporaneamente alla formazione delle categorie si faranno incontri con le famiglie per aiutarle in un percorso di apertura a riprendere la vita all'interno della comunità. Si darà ampio spazio a una socializzazione, in quanto è di primaria importanza che i familiari possano parlare tra di loro in maniera informale, scambiandosi esperienze. È proprio questa atmosfera tranquilla e accogliente che contribuisce a soddisfare i bisogni di appartenenza, accettazione e riconoscimento.

## **7. Sensibilizzazione e formazione nelle scuole.**

La città amica della persona con demenza non è un semplice progetto ma un grande cambio di mentalità. Per ottenere questo, è essenziale formare in modo capillare i giovani, partendo dalle scuole medie fino alle superiori. Con modalità differenti in base all'età, si spiegherà cosa significa essere una città che accoglie la diversità indicando e suggerendo comportamenti possibili.

## **8. Adeguare i percorsi cittadini e la cartellonistica negli uffici pubblici.**

## **9. Attività sociali e occupazionali.**

# Calendario macro attività

## **APRILE 2019**

- Inaugurazione del Nuovo Centro Alzheimer con all'interno la nuova sede operativa dell'Associazione.

## **MAGGIO 2019**

- Attivazione centro di ascolto.
- Sottoscrizione protocollo di intesa tra Comune, Associazione e ASL.
- Convegno Liceo Scientifico A. Meucci di Aprilia.

## **GIUGNO 2019**

- La Prof.ssa Luisa Bartorelli, Geriatra, incontra gli operatori dell'ASL per la non autosufficienza e dei servizi sociali.
- Inaugurazione del centro di incontro.
- Incontro con le famiglie

## **LUGLIO 2019**

Incontro con le famiglie

## **SETTEMBRE 2019**

- 1° incontro per la formazione delle categorie: Forze dell'Ordine, Confartigianato, Confcommercio, Comune, Sindacati, farmacisti.
- Formazione alle famiglie.
- Celebrazione per la XXVI Giornata Mondiale Alzheimer.
- Incontro con le famiglie.

## **OTTOBRE 2019**

- Formazione nelle scuole.
- Incontro con le famiglie.

## **NOVEMBRE 2019**

- Convegno per spiegare il progetto, suscitare l'interesse e promuovere la partecipazione.
- Incontro con le famiglie.

## **DICEMBRE 2019**

- Incontro con organizzazioni del terzo settore.
- 2° incontro per la formazione delle categorie: Forze dell'Ordine, Confartigianato, Confcommercio, Comune, Sindacati, Farmacisti.

## **GENNAIO 2020**

- Incontro con le famiglie
- Formazione nelle scuole.

## **FEBBRAIO 2020**

- Incontro con le famiglie.

## **MARZO 2020**

- Incontro con le famiglie
- Incontro con organizzazioni del terzo settore



# APRILIA CITTA' AMICA DELLA PERSONA CONDEMENTZA



*Per informazioni:*

**Associazione Alzheimer Aprilia  
onlus** Via delle Margherite, 167  
04011 Aprilia (LT)  
Tel. 328.2516663

[info@alzheimeraprilias.org](mailto:info@alzheimeraprilias.org)  
[www.alzheimeraprilias.org](http://www.alzheimeraprilias.org)

 [alzheimer aprilias onlus](https://www.facebook.com/alzheimeraprilias)